

# Temi di predicazione - Omelie

Ciclo A - 2019/2020

XXI - XXVII Domenica del Tempo Ordinario

*23 agosto - 4 ottobre 2020*

5  
2020



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

# Temi di predicazione - Omelie

Periodico mensile - Dir. Resp. P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.  
Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995 - Spedizione in abbonamento postale (anno LXIV, n. 5).

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA  
Via G. Marotta, 12 - 80133 napoli - tel. +39 081.5526670 - Fax +39 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

## COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2020 ANNO LITURGICO 2019/2020 - CICLO A

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 70,00	Cartaceo	€ 85,00	Cartaceo	€ 115,00
PDF*	€ 50,00	PDF *	€ 50,00	PDF *	€ 50,00
Cartaceo+PDF*	€ 105,00	Cartaceo+PDF*	€ 127,00	Cartaceo+PDF*	€ 157,00

\* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: [www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

### Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

### Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane:

IBAN: IT7000760103400000024794802  
BIC: BPPIITRRXXX

Banca Sella Sud Arditi Galati:

IBAN: IT51Z0326803402052539919500  
BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito/bonifico/PayPal... per acquisti da [www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)



- Assegni esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

\* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria.



Testata associata alla  
Unione Stampa Periodica Italiana

- Per i formulari del Messale Romano Italiano
- Libreria Editrice Vaticana
- Testi del Lezionario in lingua italiana:
- 2007 by *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena* versione ufficiale a cura della *Conferenza Episcopale Italiana*
- 2020 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.  
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

I testi del periodico «Temi di predicazione - Omelie» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

*L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: [segreteria@edi.na.it](mailto:segreteria@edi.na.it), oppure telefonare.*

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori

Stampa: maggio 2020 - MEDIAGRAF S.p.A.  
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA S.R.L. - *Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.*

ISSN: 1124-0431

# SOMMARIO

• <b>Presentazione</b> (Piccinno) .....	5
◇ <b>Prima parte: PER LA LITURGIA</b>	
• <b>XXI Domenica del T. O. (23 agosto 2020)</b> .....	7
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 8); - 3. Esegese (B. B. 10); - 4. Per l'Omelia (A. F. 16).	
• <b>XXII Domenica del T. O. (30 agosto 2020)</b> .....	19
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (19); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 20); - 3. Esegese (A. F. 22); - 4. Per l'Omelia (A. F. 28).	
• <b>XXIII Domenica del T. O. (6 settembre 2020)</b> .....	31
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (31); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 32); - 3. Esegese (A. F. 34); - 4. Per l'Omelia (M. B. 38).	
• <b>XXIV Domenica del T. O. (13 settembre 2020)</b> .....	41
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (41); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 42); - 3. Esegese (O. d. S. S. 44); - 4. Per l'Omelia (A. F. 49).	
• <b>Esaltazione della Croce (14 settembre 2020)</b> .....	51
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (51); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 52); - 3. Per l'Omelia (G. C. 54).	
• <b>XXV Domenica del T. O. (20 settembre 2020)</b> .....	57
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (57); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 58); - 3. Esegese (G. N. 60); - 4. Per l'Omelia (A. F. 66).	
• <b>XXVI Domenica del T. O. (27 settembre 2020)</b> .....	69
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (69); - 2. Per l'animazione	

della celebrazione (G. P. 70); - 3. Esegesi (M. C. 72); - 4. Per l'Omelia (L. M. 76).

- **XXVII Domenica del T. O. (4 ottobre 2020)** ..... 79
  - 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (79); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 80); - 3. Esegesi (A. S. - R. S. 82); - 4. Per l'Omelia (A. F. 86).

◇ Seconda parte: SUSSIDI VARI

- **1. Primi venerdì** ..... 89
  - A. Settembre (C P. 89); B. Ottobre (C. P. 91).
- **2. Ritiri per presbiteri e religiosi** ..... 93
  - Programmare la propria vita (1) (A. G.)
- **3. Mesi - Novene - Tridui** ..... 96
  - Mese di ottobre (G. D.)
- **4. WebEvangelizzo** (a cura di Schirone) ..... 108
- **5. Rappresentazioni /13** (Maj) ..... 110
  - La morte di Mosè (fine).

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

IN LIBRERIA



PHILIPPE BAUDASSÉ

***Il dono in tutti i suoi stati***  
***Piccola spiritualità del dono***

Napoli 2019, pagg. 112, € 12,00 [br]

Il dono viene offerto e ricevuto: incartato, colorato, infiocchettato... esso è sempre segno di festa. I doni sono onnipresenti nella nostra quotidianità. I doni non sono necessariamente materiali; dono può essere una lezione di vita, il perdono offerto o ricevuto... Nulla nel significato profondo del dono è così scontato. L'autore in

## ❖ PRESENTAZIONE

Anche nel pieno dell'estate Dio ci chiama a distaccarci da ogni forma idolatrica che ci porta a cadere nelle tenebre caduche del male e a diventare schiavi non solo del denaro e dell'accumulo, ma anche di ogni schiavitù. Dio, infatti, ci vuole liberi, in piedi davanti alla sua maestà, perché creati a sua immagine e somiglianza. Per questa ragione ci convoca in assemblea e ci fa partecipare ai misteri della salvezza che vengono riproposti sacramentalmente.

Questo numero, nella *Prima parte* contiene sussidi per la celebrazione (testi liturgici, indicazioni per l'animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e alcune tracce per l'omelia) per le domeniche del Tempo Ordinario, dalla XXI alla XXVII; vi sono anche dei sussidi per la festa dell'*Esaltazione della Croce*, presenti anche se non coincide con il giorno di domenica.

Segue la *Seconda parte*, con delle meditazioni sui «Primi venerdì», sono presenti quelli per il mese di settembre e ottobre, contenenti, come sempre, delle meditazioni sulla devozione al Sacro Cuore. La rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi» è dedicata alla formazione dei presbiteri e dei religiosi. Per la Rubrica «Mesi-Novene-Tridui», offriamo brevi meditazioni per ogni giorno del mese, per venire incontro alla devozione mariana nel *Mese di ottobre*. Seguono la rubrica «WebEvangelizzo», dedicata alla presenza della Chiesa nel periodo di lockdown, che ha coinvolto il mondo intero a causa del coronavirus; a seguire un'altra parte dell'opera «Rappresentazioni».

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufruito della nostra offerta, colgo l'occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l'abbonamento per il 2019/2020, potrà collegarsi al nostro sito e dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i *ragazzi* e i *giovani* (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad *esempi* e *suggerimenti* per la catechesi, insieme a *grafici*, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità). Per questo, occorre registrarsi e fare richiesta di abilitazione in segreteria.

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest'anno hanno continuato a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l'abbonamento, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola

di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia le nuove uscite. È molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentano e soffocano ogni sforzo.

Mentre chiudo questo numero il mondo intero è ancora alle prese con la pandemia causata dal coronavirus. In Italia e in Europa si sta timidamente cominciando a cercare di ritornare alla “normalità”; a giorni sarà data anche la possibilità di riprendere a riunirsi in assemblea per la celebrazione delle azioni liturgiche.

In questo contesto porgo a tutti cordiali saluti e l’augurio di vedere il pericolo che si allontana sempre più, mentre insieme lodiamo il nome del Signore con rinnovati fervore e gratitudine.

*fr. Giuseppe Piccinno, o. p.*

Alcuni fruitori di «Temi di predicazione - Omelie» sono defunti a causa del coronavirus, per loro e le loro famiglie e i confratelli si leva la nostra preghiera.

Tra di essi vi è anche un collaboratore di lunga data, che ha scritto molto in passato per i lettori di «Temi di predicazione - Omelie»: don Tarcisio Stramare.

Approfitto, inoltre, per rendere noto che, qualche mese fa, è defunto anche un altro collaboratore, fecondissimo, della nostra rivista: Mons. Andrea Gemma.

Il Signore, che è sollievo dopo la fatica e vita dopo la morte, apra loro le porte del paradiso, affinché entrino in quella patria dove non c’è morte, ma solo la gioia eterna dell’assemblea dei santi, nella gloria di Cristo risorto.

# PRIMA PARTE

## PER LA LITURGIA

---

23 agosto 2020 (A) XXI Domenica del Tempo Ordinario

---

### 1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi: mio Dio, salva il tuo servo che confida in te: abbi pietà di me, Signore; tutto il giorno a te io levo il mio grido. (*Sal* 86,1-3)

● **COLLETTA** - O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**oppure:**

● **COLLETTA** - O Padre, fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

● **I LETTURA (*Is* 22,19-23)**

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo:

<sup>19</sup>«Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto.

<sup>20</sup>In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; <sup>21</sup>lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitan-

ti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.

<sup>22</sup>Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. <sup>24</sup>Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (137,1-2a; 2bc-3; 6.8bc)**

Rit. *Signore, il tuo amore è per sempre.*

<sup>1</sup>Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / <sup>2a</sup>mi prostro verso il tuo tempio santo. Rit.

<sup>2bc</sup>Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / <sup>3</sup>Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza. Rit.

<sup>6</sup>Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; / il superbo invece lo riconosce da lontano. / <sup>8bc</sup>Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani. Rit.

● **II LETTURA (*Rm* 11,33-36)**

<sup>33</sup>O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

<sup>34</sup>Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Si-

gnore? O chi mai è stato suo consigliere? <sup>35</sup>O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

<sup>36</sup>Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen. Parola di Dio.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO** - *Alleluia, alleluia*. Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno su di essa. *Alleluia*. (Mt 16,18)

● **VANGELO (Mt 16,13-20)**

In quel tempo, <sup>13</sup>Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». <sup>14</sup>Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

<sup>15</sup>Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». <sup>16</sup>Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». <sup>17</sup>E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. <sup>18</sup>E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. <sup>19</sup>A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà

legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

<sup>20</sup>Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Parola del Signore.

● **SULLE OFFERTE** - O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

● **ANTIF. ALLA COM.** - Con il frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore, e trai dai campi il pane e il vino che allietano il cuore dell'uomo. (Sal 103,13-15)

**oppure:**

Dice il Signore: « Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno ». (Gv 6,55)

**oppure:**

«Voi chi dite che io sia?». «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente ». (Mt 16,15-16)

● **DOPO LA COMUNIONE** - Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà rendici forti e generosi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## 2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

### ☐ RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997<sup>5</sup>.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010<sup>3</sup>.

## A. RITI DI INTRODUZIONE

### ☐ CANTO DI INGRESSO

*Conducimi tu* [1], n. 271 – Radunandoci, dichiariamoci disponibili a seguire Gesù e chiediamogli di farci da guida.

### ☐ MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

*Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'Atto penitenziale.*

«Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi: mio Dio, salva il tuo servo che confida in te: abbi pietà di me, Signore; tutto il giorno a te io levo il mio grido» (*Ant. ing.*). La domanda che sentiremo porre a Pietro da Gesù, circa la sua identità, è una domanda che interpella ogni generazione, quindi rivolta anche a noi. [Nell'appressarci a



celebrare il signore Gesù, chiediamo perdono delle nostre mancanze di fede sulla sua identità].

☐ ATTO PENITENZIALE

*Una delle formule a scelta del Messale Romano.*

*Oppure:*

Signore, che salvi chi confida in te, **Signore, pietà.**

Cristo, che doni la luce del tuo Spirito, **Cristo, pietà.**

Signore, Figlio del Dio vivente, **Cristo, pietà.**

## B. LITURGIA DELLA PAROLA

☐ INTRODUZIONE ALLE LETTURE

**Is 22,19-23:** Il brano è importante a motivo della rilettura fatta da Matteo e dalla citazione che ne fa l'Apocalisse.

**Rm 11,33-36:** L'apostolo ci invita a stupirci della grandezza di Dio e insieme a lodare l'amore infinito.

**Mt 16,13-20:** L'evangelista ci propone la sua teologia congiungendo la confessione di Pietro e la promessa di Cristo a questi.

☐ CANTO DEL SALMO RESPONSORIALE

**Sal 137,1-2a; 2bc-3; 6.8c** [3], p. 135: Con le parole del salmista lodiamo Dio per le meraviglie del suo grande amore.

☐ PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

*Risposta dell'assemblea:* **Rafforzaci nella fede, Signore.**

**Per il papa:** sulle orme di Pietro rafforzi la fede della Chiesa e la spinga ad essere instancabile evangelizzatrice.

**Per i capi delle nazioni:** lo Spirito li sostenga e incoraggi a prendere decisioni sagge.

**Per i sofferenti:** scoprano la tenerezza di Dio, nella tenerezza di coloro che li accudiscono.

**Per l'assemblea:** ognuno sia pronto a dire con lo Spirito che è in lui: Cristo è il Signore.

## C. LITURGIA EUCARISTICA

☐ PREPARAZIONE DEI DONI

*Il calice di benedizione* [1], n. 117 – Il canto ci aiuti a disporci all'offerta del sacrificio eucaristico, all'offerta di noi stessi con Cristo.

☐ **PREGHIERA EUCARISTICA**

Prefazio delle Domeniche del Tempo Ordinario I: *Il mistero pasquale e il popolo di Dio.*

Pregghiera Eucaristica I (o Canone Romano), II e III con il ricordo proprio della domenica.

☐ **PREGHIERA DEL SIGNORE** (*Presbitero*)

La preghiera del Signore porti a Dio la nostra lode e il nostro ringraziamento per il suo grande amore. Diciamo: *Padre nostro...*

☐ **RITO DELLA PACE** (*Diacono o Presbitero*)

Il nostro fare esperienza dell'amore di Dio mediante la celebrazione ci spinge a dividerla con i fratelli. Scambiatevi un segno di comunione fraterna.

☐ **CANTO DI COMUNIONE**

*Cieli e terra nuova* [2], n. 447 – «*Voi, chi dite che io sia? Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente*» (*Ant. com.*). Mentre ci accingiamo a mangiare il corpo di Cristo facciamoci eco delle parole di Pietro e continuiamo a confessare la divinità di Cristo.

## D. RITI DI CONCLUSIONE

☐ **CONGEDO** (*Diacono o Presbitero*)

Fortificati nella fede andate e testimoniata con le opere. Andate in pace.

G. P.

## 3. - ESEGESI

### ❖ 1/ VANGELO (*Mt 16,13-20*)

#### A. CONTESTUALIZZAZIONE

☐ **AFFERMAZIONE DELLA MESSIANICITÀ.** - Questo brano sulla professione di fede di Pietro in Gesù Messia e figlio di Dio e sulla promessa del primato da parte di Gesù a Pietro stesso fa parte dell'ultima sezione del ministero galilaico di Gesù, prima del suo ingresso a Gerusalemme (c. 21), che si potrebbe intitolare «verso la Passione».

Specificamente, il brano in questione ha paralleli in *Mc 8,27-30*; *Lc 9,18-21*, e in qualche modo in *Gv 6,66-71*: solo che *Mt* lo arric-

annunciato la venuta del Regno messianico e lo avrebbero comunque preparato. Lo stesso Giovanni Battista era venuto nello Spirito di Elia (*Mt* 10,10.14; 17,12): era comunque precursore dei tempi escatologici e del Messia.

□ **«CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE».** - La risposta entusiasta di Pietro è ridondante (cf paralleli). Essa comunque condensa nella persona di Gesù la sua Messianicità (Cristo = Messia) e la sua natura o figliolanza divina, di personaggio celeste.

□ **«BEATO SEI TU SIMONE».** - L'esclamazione (macarisma) di Gesù: «Beato sei tu», che esalta Pietro, vuole sottolineare la sua fede, che va oltre la carne e il sangue (comprensione solo terrestre e coartante dell'Antico Testamento), per leggere la volontà divina, del Padre, nella persona e missione di Gesù.

□ **«TU SEI PIETRO».** - Il nome aramaico di «Pietro» è «Cefa», che significa «roccia» o «pietra», ed è il soprannome dato da Gesù a Simone, un nome nuovo che qualifica la sua funzione nella Chiesa, nel nuovo Israele. È la «roccia», in quanto fondamento (stabilità-fedeltà) del nuovo edificio spirituale (nato nello Spirito), oltre ogni barriera razziale di sangue o di religione. La funzione di tale Chiesa è di ergersi contro gli assalti del male (inferi) e di portare tutti nel Regno dei cieli.

□ **LE CHIAVI.** - Pietro, come fondamento, e gli apostoli e i successori sono come i maggiordomi di questa Chiesa-palazzo (cf prima lettura), ne detengono le chiavi, con il potere di far entrare e uscire. Ovviamente è un potere di carattere spirituale, fondato sulla fede cristiana. Funzione di guida e di magistero, di conforto e di misericordia.

□ **«NON DIRE AD ALCUNO».** - Il divieto imposto da Cristo riguarda il cosiddetto «segreto messianico» (cf Marco). Infatti fino alla manifestazione di Gesù (morte-risurrezione) e della sua Chiesa (effusione dello Spirito) avrebbe potuto essere male compreso (messaggio solo terreno o solo politico), compromettendo la stessa manifestazione finale di Gesù. Solo nella fede Pietro già intravede — e con lui la Chiesa — la natura e la funzione del Messia Gesù.

## 2 / PRIMA LETTURA (*Is* 22,19-23)

### A. CONTESTUALIZZAZIONE

□ **PARTE DI UNA COLLEZIONE.** - Il brano di Isaia fa parte di un'ampia collezione di oracoli contro le nazioni (13-23), che è parallelo

alle esigenze dello Jahwismo e di una certa indipendenza politica dalle grandi (Assiria e Egitto), con grave minaccia per la sicurezza di Gerusalemme e dei dintorni. Eliakim doveva rispondere meglio alla linea di Ezechia, già attenta alle indicazioni di Isaia, e più sensibile alla riforma jahwista.

☐ «SARÀ UN PADRE». - Con le parole «sarà un padre» si vuole sottolineare la cura amorosa per il bene della propria gente (abitanti di Gerusalemme e Giuda), al di sopra di opportunismi e interessi personali o di casta. Immagine che ben si addice a chi detiene e gestisce il potere.

☐ «LA CHIAVE DELLA CASA DI DAVIDE». - La funzione delle chiavi corrisponde al potere di aprire e chiudere la casa del re, sovrano assoluto, ed è propria, appunto, al primo ministro o maggiordomo, l'equivalente del vizir degli Egiziani. È come plenipotenziario del re, di cui fa le veci. Nel Nuovo Testamento, sarà anche la funzione di Pietro nella Chiesa, regno di Dio (cf *Mt* 16,19). *Ap* 3,7 lo applica al Messia, e l'*Antifona* al «Magnificat» della liturgia del 20 dicembre dice: «O Clavis David et sceptrum domus Israel» («O chiave di Davide e scettro della casa d'Israele»), riferendosi esplicitamente a Cristo. Del resto, il richiamo, nel testo isaiano, alla casa di Davide, a Gerusalemme, pone l'oracolo su Sebna ed Eliakim nella scia del Messia davidico, anti-Acaz, che sarà detto *Emmanuele* (cf l'oracolo di Natan in *2Sam* 7). Sarà il potere che Gesù affiderà agli Apostoli del Regno (*Mt* 28,18-20).

### 3/ SALMO RESPONSORIALE (137,1-2a; 2bc-3; 6.8bc)

Con il Salmo rendiamo grazie a Dio Padre e a Cristo per la loro misericordia e fedeltà verso la chiesa e nello stesso tempo lo supplichiamo affinché non trascuri le opere delle sue mani, cioè coloro che egli ha salvato e beneficiato.

### 4/ SECONDA LETTURA (*Rm* 11,33-36)

#### A. CONTESTUALIZZAZIONE

☐ LA SALVEZZA È PER TUTTI. - La lettera ai Romani vuol dimostrare che la salvezza in Cristo, mediante l'annuncio e la pratica del Vangelo, è riservata a tutti, Ebrei e pagani: tutti infatti hanno peccato, sia gli Ebrei alienandosi dall'elezione, sia i pagani corrompendo il disegno naturale del creatore. Per questo la bontà e misericordia divina hanno

inaccessibile, prorompe in questo grido che esalta la somma sapienza e libertà divina nel disporre la storia salvifica dell'umanità.

□ «CHI...». - Nel v. 34 vi è una ripresa biblica (*argumentum ex auctoritate*) di *Is* 40,13 (e 22) e forse di *Gb* 41,3 (TM o testo ebraico corrotto), con possibile allusione comunque a *Gb* 35,7 e 41,11. Per Paolo è molto importante poter rivelare il piano di Dio, provandolo con citazioni scritturistiche, che restano sempre la prova divina per eccellenza (noi diremmo prova teologica).

□ «... LUI...». - La conclusione è una magnifica dossologia (glorificazione) finale a Dio (Padre) in quanto creatore, reggitore e fine ultimo dell'universo. Tutta la creazione dipende da Dio ed è a lui ordinata (non è il caso di vedere dipendenze gnostiche o stoiche, semmai richiami), e oltre alla creazione, ciò che sta sommamente a cuore a san Paolo qui è lo stesso mistero di salvezza, operato in Cristo, a bene degli uomini tutti, Ebrei e pagani.

B. B.

## 4. - PER L'OMELIA

### A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

□ «TOGLIERÒ... METTERÒ». - *Sostituzione di persona*. Come il popolo era diventato «non-popolo», così il pontefice dell'antica alleanza diventerà «non-pontefice». Come il nuovo popolo è formato di «esclusi», così il nuovo pontefice sarà preso tra gli esclusi: un pescatore. La carne non ha più diritti: è lo Spirito che genera i figli e consacra i padri.

*Sostituzione nella persona*. Simone è sostituito da Cefa: un pugno di sabbia diventa roccia, pietra angolare. Ed è commovente constatare come il prodigio si rinnova nei vari successori di Pietro: una paternità mai conosciuta, vissuta come una cosa di sempre; una fermezza che non cede all'attrito del vento interno ed esterno: «un piolo in luogo solido».

□ ALTRA SOSTITUZIONE. - Il *trono* è anche *cattedra*. La *cattedra* di Pietro è quella di Cristo: la croce. È cattedra di verità, perché è cattedra scomoda, sofferta; non è il palco di un comiziante, non è un banco di vendita di *slogans*. Trono di gloria non per quello che è, ma per quel che produce: risurrezione. Una croce senza risurrezione sarebbe nulla, per quanto addobbata di fiori e ricoperta d'oro. Una cattedra senza verità, anche se ricoperta di diamanti, sarebbe sempre

## ◇ SECONDA PARTE

### SUSSIDI VARI

#### 1. PRIMI VENERDÌ

##### A. Settembre

□ LA VIGNA DI DIO. – Questa allegoria (o parabola?) di Isaia (*Is* 5,1-7) potrebbe avere anche come titolo: «La delusione di Dio». Isaia parla del suo «diletto», del suo grande amico, del «Santo d'Israele», di Dio. Egli ha piantato una vigna a regola d'arte. Possiamo pensare al Dio creatore: «E Dio vide che era cosa buona». Possiamo pensare all'opera meravigliosa della creazione dell'uomo, che Dio vuole come suo interlocutore preferenziale. Possiamo pensare al Dio d'Israele che fa di un'accozzaglia di pastori e di schiavi un popolo, il suo popolo, il popolo dell'alleanza. E, ancora, al Dio della salvezza di ogni uomo, il Dio che si fa uomo, che dà la vita per la sua creatura, per farci suoi figli nel Figlio.

Tuttavia, per Dio, l'attesa del frutto della sua opera, si risolve spesso in una delusione: la vigna «ha fatto uva selvatica»! È il momento di interrogarci, individualmente e comunitariamente: quali frutti prepariamo per la vendemmia del Signore? Ricordiamone i benefici. Dovrà forse lamentarsi anche di noi: «Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto»? Per la riflessione su questo punto, possiamo ancora aggiungere: «Io ti avevo piantato come vigna scelta,

□ «RIMANETE NEL MIO AMORE» (Gv 15,9). – L'invito è molto chiaro e viene dall'amore che Dio ha per noi. Viene dal Cuore di Cristo che di questo amore è perfetta immagine e presenza. «Rimanete nel mio amore». Invito a impegnarci a rimanere uniti a Gesù. Ma non è solo questo. Sembra che Gesù intenda qualche cosa di più. Qui — ci sembra — c'è la promessa che il «suo» amore possa diventare il «nostro» amore. Si entra in tutt'altra sfera. Non è tanto la nostra capacità di amare che è in ballo, quanto la sua capacità di amare. E noi conosciamo quale sia la capacità di amare del Signore Gesù. È un dono particolarissimo che il Signore ci fa intravedere. Un dono che, certamente, ci viene fatto con il battesimo, ma che diventa attivo solo per coloro che non si contentano di «conoscere» il Cuore di Cristo, ma che ne fanno anche l'esperienza, attraverso una contemplazione del Cuore trafitto, strettamente legata alla vita quotidiana.

È il dono del «cuore nuovo» per l'attuazione del comandamento nuovo. «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri».

C. P.

## B. Ottobre

□ IL TRIONFO DELLA GRAZIA. – Il primo venerdì di ottobre viene nell'antivigilia della festa di S. Francesco d'Assisi. Approfittiamo, allora, di questo primo venerdì per trovare nella vita del grande santo buoni e utili motivi di riflessione.

Chi avrebbe scommesso qualcosa sulla santità di Francesco di Bernardino, ai tempi della sua dissipata giovinezza? La ricchezza della sua famiglia, costruita abilmente dai traffici mercantili del padre, l'aveva spinto a prostrarsi davanti agli idoli. Il suo spirito, che non conosceva misura, gli toglieva ogni remora e ogni freno. Con il suo fascino, trascinava dietro di sé tanta gioventù. Un giovane, insomma, di oggi, da discoteca e da auto fuoriserie...

Ma non un cuore chiuso, indurito. Il seme della parola vi ha sì trovato cardi e rovi, ma il terreno c'era, era buono e fertile. La pianticella, nata dal buon seme, ha messo le radici. E cresciuta. I cardi e i rovi sono stati sradicati e bruciati. La grazia ha trionfato. La grazia divina trionfa sempre, quando trova appena uno spiraglio per entrare. Sono i ciechi, che sono sicuri di vedere, che non offrono alcuno spiraglio, che restano al buio...

□ UN LUNGO CAMMINO. – Chi apre la porta al Signore che bussa, non sa mai dove lui lo porterà: «È troppo lungo per te il cammino...»;

la Chiesa rilancia a lui perché ci strappi dal carcere delle tenebre, del peccato e della morte. Per Francesco, invece, era ormai giunto il grande momento: il cuore era ricolmo del desiderio di essere finalmente con Cristo.

Il salmo era il grido del suo desiderio.

«Strappa dal carcere la mia vita, perché io renda grazie al suo nome: i giusti mi faranno corona quando mi concederai la tua grazia». L'ultimo velo fu strappato: Francesco entrava nella gloria. Com'è bella la morte di Francesco!

C. P.

## 2. – RITIRI PER PRESBITERI E RELIGIOSI

### Programmare la propria vita (I)

□ **ORGANIZZARSI.** – Dobbiamo essere buoni «architetti» della nostra vita (cf *Gv* 15,16; *Mt* 21,18ss; *Lc* 14,28ss; *Rm* 12,2ss), dobbiamo essere buoni strateghi della nostra vita per vincerne le quotidiane battaglie! Nulla deve essere affidato al caso e alla improvvisazione. Occorre fermarsi, riflettere, misurare, decidere. E appunto ciò che io chiamo «programmazione»; rifiuto di ogni supino conformismo, la necessità della riflessione, la volontà di perfezione costante, l'ascolto delle sollecitazioni di Dio per una vita «in risposta...»: ecco quanto ci viene richiesto.

□ **BISOGNA...** – Bisogna vivere la propria vita, non lasciarsi vivere, lasciarsi trascinare. Non lasciare nulla al caso, all'abitudine, alle circostanze, riducendosi ad automi, a fucelli in balia di onde tumultuose. Bisogna pilotare fortemente la propria vita, prenderne le redini in mano, con intelligenza e volontà, per rendere il massimo frutto dalle nostre risorse d'ogni genere (cf la parabola dei talenti *Mt* 25,14ss). Bisogna rispondere personalmente, fortemente, completamente alla propria personale, irripetibile vocazione. Bisogna rifiutare ogni conformismo, in qualsiasi campo, anche quello spirituale, e decidersi a ragionare con la propria testa, sotto la guida dello Spirito Santo, ma senza cedere in nulla alle mode, alla superficialità acritica, di cui oggi è appestata la vita.

Bisogna trovare le vie, i mezzi, i metodi per sfruttare al massimo se stessi per la gloria di Dio, per il bene nostro e del mondo, per dare tutto cioè che possiamo e che, se non diamo noi, nessuno darà mai... Imparare l'arte di organizzarsi e di organizzare bene il proprio tempo,



fatto bene», non alla carlona, non come capita; non possiamo più essere buoni a far tutto... Cioè professionalmente significa preparazione adeguata, aggiornamento costante, specializzazione, formazione continua... Nel discorso che stiamo facendo significa tener conto di tutte le proprie capacità, le proprie possibilità, le proprie inclinazioni e sfruttarle al massimo per la salvezza delle anime. Lo stesso sforzo comunitario deve tendere ad evidenziare le possibilità di ognuno al fine di valorizzare l'individuo ai fini apostolici.

L'uomo giusto; al posto giusto! Non dovrebbe essere questa la norma? Anche qui, nessuna improvvisazione è consentita. E certe convinzioni sballate circa la cosiddetta... grazia di stato, che sopperirebbe alla deficienza di preparazione, di programmazione, dovrebbero finalmente scomparire.

A. G.

### 3. - MESI - NOVENE - TRIDUI

#### MESE DI OTTOBRE

□ 1 OTTOBRE. - Gesù invita i suoi discepoli alla preghiera continua (cf *Lc* 18,1) ed esorta non solo a parole, ma anche con l'esempio della sua preghiera. Spesso si apparta, soprattutto quando deve compiere qualcosa di decisivo, per pregare. Sceglie dei luoghi solitari. Alla richiesta degli apostoli: «Signore, insegnaci a pregare» (*Lc* 11,1), risponde insegnando il «Padre nostro» (cf *Lc* 11,2-4). Ma è soprattutto nell'ora della passione che Gesù si rivolge al Padre con particolare intensità quando prega, durante l'ultima cena, per i suoi (cf *Gv* 17), quando consumato il pasto pasquale si reca nel Getsemani e prostrato a terra, sfinito dall'angoscia, prega umanamente perché la passione gli venga risparmiata, ma poi con divina decisione sottomette se stesso a quella Volontà per la quale è venuto nel mondo.

Invocazione: *Maria, vergine fedele, prega per noi.*

□ 2 OTTOBRE. - Gli *Atti degli apostoli* ci presentano la Chiesa delle origini in comunione orante «con Maria la Madre di Gesù» (*At* 1,14). Gli apostoli salgono al Tempio per pregare (cf *At* 2,46) e una preghiera incessante sale a Dio nelle varie necessità. Lo stesso Paolo esorterà i fratelli alla preghiera, credendo nella sua potenza ed efficacia (cf *1Ts* 5,17; *Ef* 6,1-8). La preghiera risponde ad un bisogno ben preciso:

## 4. - WebEvangelizzo

### DAL LOCKDOWN A UNA NUOVA CHIESA IN USCITA

#### GRAZIE A YOUTUBE E FACEBOOK

Il *lockdown* forzato per la pandemia Covid-19 ha inciso fortemente sul tessuto sociale di molti Paesi, sia dal punto di vista sanitario che economico (speriamo di poter usare il tempo passato, mentre leggerete queste note). E ovviamente ha colpito anche la Chiesa. Uno shock pastorale che ha attraversato tutte le attività, dalla liturgia, con la sospensione per mesi di riti e celebrazioni dei sacramenti, all'organizzazione delle Caritas, che ha limitato fortemente il servizio ai poveri. Ma la creatività dello Spirito Santo, non ha abbandonato il Popolo di Dio e nuove opportunità si sono aperte.

Vogliamo riferirci non solo alla possibilità della Messa in streaming, di cui abbiamo già accennato nella scorsa rubrica, che ha continuato a garantire una partecipazione ampia di fedeli e la riscoperta dell'antica pratica della "comunione spirituale", ma anche a nuove forme originali di vita ecclesiale: l'oratorio virtuale e la catechesi online.

Non sappiamo cosa don Bosco penserebbe oggi di Internet, ma molti educatori impegnati negli oratori si sono posti seriamente il problema di come evitare di troncane il rapporto educativo con i propri ragazzi. E don Alberto non ci ha pensato su troppo: «Ho iniziato a fare video proprio a causa del Coronavirus, perché non volevo perdere il contatto con i ragazzi dell'oratorio».

Don Alberto Ravagnani, giovanissimo prete (ordinato appena due anni fa) dell'Arcidiocesi di Milano, in meno di "quaranta" giorni è diventato una star del web, raccogliendo sul suo canale Youtube, "W la fede", oltre oltre 35mila iscritti. I suoi video hanno raggiunto il record di oltre un milione di visualizzazioni.

La sua straordinaria storia di "Youtuber per caso" è stata raccontata in una intervista *live* da don Gianmarco Pagano, altro prete e insegnante di Religione noto nel mondo del Web per il famoso canale youtube "Bella Prof", che abbiamo riportata integralmente in questo nostro articolo: <http://www.schirone.it/schirone/index.php/72-una-nuova-stella-nella-galassia-deituberpredicatori-il-fenomeno-don-alberto>.

Un vero fenomeno che non ha attirato solo l'attenzione dei giovani, che gli hanno attribuito la meritata celebrità, ma anche degli

“Vatican news” <https://www.vaticannews.va/it/papa/news/202004/papa-francesco-passione-adorazione-croce-venerdi-santo.html> e qui il video integrale della liturgia: <https://youtu.be/C6Pon4x4SYM>. Conviene dare un’occhiata anche al sito di padre Cantalamessa: <http://www.cantalamessa.org>.

I social network da parte loro hanno pure ricordato che l’annuncio del Vangelo non si esaurisce nell’omelia, ma deve trovare risonanza e approfondimento nella catechesi. A tale riguardo, un altro fenomeno è degno di nota: la crescita esponenziale di gruppi Facebook dedicati allo studio del Vangelo. Tra questi, indico solo un esempio, avendolo verificato di persona: il gruppo “Lettori del Vangelo” creato e amministrato da don Gianmario e da me <https://www.facebook.com/groups/152854762067226>: nel primo mese della “quarantena” ha praticamente più che raddoppiato i suoi iscritti, passando da mille a duemila.

Ma a questo tema dedicheremo lo spazio della prossima e rubrica. Un altro segno profetico di questo *lockdown*: il passaggio da una “Chiesa chiusa”, a una rinnovata e inedita “Chiesa in uscita”.

*Salvatore Schirone - schirone@gmail.com*

## 5. - RAPPRESENTAZIONI / 13

*(che forse non hanno bisogno di un palco)*

### LA MORTE DI MOSÈ (Fine)

#### Preghiera di Mosè

O Tu che non veduto e senza nome nulla a Te posso chiedere o svelare, e mi abbandono come muto infante e tutto attende e non sa che cosa... Eppure se Ti parlo devo chiedere	ben mi conosci ( e sei soltanto Tu !), e macchia in pieno sole mi sorprende che piange e ignora nella notte fonda Immobile silenzio mi conviene! come al compagno di minuti giorni,
e devo interrogare e rivelarmi	come all’ignaro che ascoltando [ apprende!
Parla tu stesso, solamente, in me per quanto sono stato e forse sono... nel tormento dei giorni di cammino, per l’acqua scaturita dalle rocce	e potrò sciogliere il mio ringraziamento per quelli che mi desti da redimere per il canto serale delle tende, e l’improvviso dono della manna